

QUADRIFOGLIO Spa

Servizi Ambientali

Area Fiorentina



igiene è benessere

Direzione Pianificazione
e Gestione Servizi

Ufficio Disinfestazione
ed Ecologia Urbana

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

INFORMAZIONE

PREVENZIONE E

COLLABORAZIONE



PER COMBATTERE

LA ZANZARA TIGRE

IN CITTA'

Per contrastare la presenza della **Zanzara Tigre** nel nostro territorio c'è bisogno della collaborazione di tutti. Attraverso poche e semplici azioni ognuno di noi può recitare la propria parte in questa "**lotta alla zanzara**", migliorando la propria qualità della vita ed informando gli altri cittadini.

La causa principale del proliferare della zanzara tigre in città è la presenza di **raccolte d'acqua stagnante** idonee allo sviluppo delle sue larve.

La maggior parte di questi **focolai d'infestazione** si trova nelle aree private, quindi soltanto con l'aiuto di tutti si potranno raggiungere i risultati sperati, evitando di rendere inefficaci le azioni di controllo programmate nelle aree pubbliche. **Il tuo aiuto è di fondamentale importanza !!!**

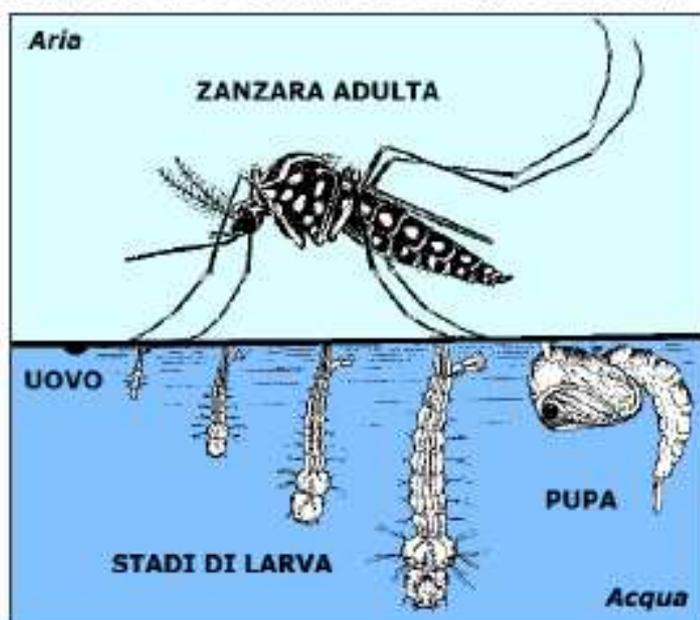


CONOSCERE LA ZANZARA TIGRE

- **Nome scientifico:** *Aedes albopictus* (Classe Insetti, Ordine Ditteri, Famiglia Culicidi).
- **Aspetto:** lunga 5-8 mm (di poco più piccola della Zanzara Comune); anelli bianchi su zampe e addome; evidente linea longitudinale bianco-argento su capo e dorso.
- **Storia:** originaria delle foreste tropicali del sud-est dell'Asia, ha viaggiato tra i vari continenti grazie al commercio navale di copertoni d'auto (in Italia da inizio anni '90).
- **Luoghi preferiti:** attiva tra aprile e ottobre; amante di luoghi aperti, ombreggiati, ricchi di vegetazione e umidità; durante le ore più calde si rifugia all'ombra nell'erba alta o nelle siepi; depone le uova in corrispondenza di piccole raccolte di acqua ferma.
- **Comportamento:** ematofaga (si nutre di sangue), molto aggressiva, può infliggere più punture in poco tempo (anche attraverso abiti leggeri); vola silenziosamente (senza ronzio), a bassa quota (colpisce soprattutto gambe e caviglie); punge di giorno (soprattutto primo mattino e tardo pomeriggio); talvolta può attaccare in gruppo.

Il breve ciclo di vita della Zanzara Tigre è caratterizzato da **4 fasi** (vedi disegno e foto):

- **Uova:** deposte in pacchetti sulle pareti del contenitore in cui ristagna l'acqua, incollate appena sopra il livello dell'acqua. La schiusa delle uova avviene dopo qualche giorno e soltanto quando queste vengono sommerse dall'acqua (es. dopo pioggia o annaffiatura). Le uova deposte a fine autunno, molto più resistenti, possono sopravvivere alle basse temperature dell'inverno e all'essiccamento prolungato per poi schiudersi a primavera, con l'aumento di ore di luce e temperatura. Dalle uova sommerse fuoriescono le larve.
- **Larva:** vive in acqua, si nutre di particelle alimentari ed altri microrganismi acquatici e respira aria atmosferica grazie a un sifone. Questa fase, di forma allungata, attraversa 4 stadi di progressivo accrescimento (da 1 a circa 10 mm) fino a trasformarsi in pupa.
- **Pupa:** fase in acqua in cui l'insetto, chiuso in involucro a forma di virgola, compie una completa metamorfosi, per poi emergere dalla superficie come adulto (*sfarfallamento*).
- **Insetto Adulto:** fase in aria di insetto volatore con ali. Si nutre di liquidi vegetali, ma la femmina (con apparato boccale pungitore) è anche parassita ematofago, ovvero si nutre di sangue, necessario a maturare le uova. Ogni femmina vive in media tra i 20 e i 35 giorni e può deporre varie serie di uova (per ogni deposizione tra 50 e 100 uova).



In piena estate questo ciclo completo può compiersi in soli 7-10 giorni, quindi anche una minima raccolta d'acqua che si mantenga per più di 6 giorni può trasformarsi in un **focolaio larvale di infestazione** (dove le larve maturano in zanzare adulte).

Quadrifoglio, mediante contratti di servizio stipulati con varie amministrazioni comunali, attua un "**Piano di lotta integrata alle zanzare**" attraverso servizi programmati nel corso di tutto l'anno e concentrati tra i mesi di Aprile e Ottobre. Il programma di lavoro, finalizzato al controllo delle zanzare in area urbana pubblica, prevede l'esecuzione di interventi mirati in tutti i siti in cui si trovino potenziali focolai di infestazione.

- **Trattamenti larvicidi** nelle caditoie di strade/piazze ed aree verdi pubbliche (giardini, parchi urbani) e, quando necessario, in alcuni tratti di fossi presenti sul territorio.
- **Monitoraggi larve-adulti** in 'pozzetti sentinella' di strade ed aree verdi pubbliche (unità campione sparse sul territorio comunale), oltre che in punti critici di fossi.
- **Ovitrapolaggio** in aree verdi pubbliche (sistema di controllo della presenza di adulti di zanzara tigre mediante valutazione sulle uova deposte in ogni postazione).
- **Trattamenti adulticidi**, eseguiti secondo il grado d'infestazione, nelle caditoie stradali oppure sulla vegetazione delle aree verdi (in seguito ad autorizzazione del Comune).



COSA POSSONO (E DEVONO) FARE I CITTADINI

Nelle città più del 70% dei focolai di zanzara tigre si trova in area privata, dunque è indispensabile che anche i cittadini facciano la propria parte all'interno delle aree di loro competenza, mettendo in atto adeguate misure di prevenzione e trattamento in **giardini privati, corti interne, piazzali condominiali, terrazzi, balconi ed orti**.

Il primo passo consiste nell'attenta osservazione della propria area, alla ricerca di tutte le raccolte d'acqua (anche minime) che possano costituire possibili focolai di larve. Ogni ristagno deve essere eliminato oppure, se ciò non è possibile, trattato adeguatamente.

EVITARE O ELIMINARE I RISTAGNI D'ACQUA

Per evitare che le zanzare depongano le uova e impedire l'eventuale formazione di focolai, sono sufficienti poche semplici azioni:

- Eliminare i **sottovasi** o quantomeno evitare il ristagno di acqua al loro interno per più di 4-5 giorni (moderando le annaffiature).
- Impedire i ristagni di acqua piovana sopra **teli** o **teloni** utilizzati per coprire cumuli di legna o altri materiali.
- Verificare periodicamente che le **grondaie** e i **canali di scolo** siano ben puliti e non ostruiti da accumulo di materiale.
- Non accumulare o lasciare all'aperto per più giorni **contenitori** di qualsiasi tipo che possano raccogliere anche piccole quantità di acqua (barattoli, ciotole per animali, piscine gonfiabili, giochi per bambini, pneumatici ...) e tenere rovesciati gli **annaffiatoi**.
- Coprire **bidoni, secchi, cisterne, vasche** ed altri contenitori utilizzati per la raccolta d'acqua negli orti con coperchi ermetici, teli ben tesi o reti zanzariere.
- Svuotare di frequente i **vasi portafiori** dei cimiteri ed utilizzare di preferenza fiori sintetici per evitare l'utilizzo di acqua.
- Tenere pulite **fontane** e **vasche ornamentali**, eventualmente introducendo pesci predatori di larve (es. pesci rossi, gambusie).



TRATTARE LE RACCOLTE D'ACQUA NON ELIMINABILI

Quando non è possibile evitare o eliminare i ristagni d'acqua, ad esempio in caso di **caditoie** o **pozzetti grigliati** (presenti nelle strade, ma anche in corti interne, vialetti condominiali e piazzali di parcheggi e garages) occorre utilizzare opportuni prodotti larvicidi che, agendo sugli stadi larvali delle zanzare, impediscono di completare lo sviluppo in acqua degli insetti ed uccidono le larve prima che si trasformino in adulti.

I principali **prodotti per il trattamento larvicida** in commercio (reperibili presso rivenditori di prodotti per l'agricoltura, centri commerciali o alcune farmacie) sono due:

- **Bacillus thuringiensis**: larvicida biologico innocuo per l'uomo e per gli altri animali (non inquinante per l'ambiente); consigliato per il trattamento di vasche ornamentali ed altri contenitori di acque chiare (comprese quelle utilizzate per irrigare le piante); disponibile in compresse o gocce; deve essere somministrato ogni 7-10 giorni.
- **Diflubenzuron**: larvicida chimico provvisto di bassissima tossicità (rapidamente degradato nell'ambiente); adatto per il trattamento di caditoie e pozzetti grigliati; disponibile in compresse o granuli; deve essere somministrato ogni 3-4 settimane.

I trattamenti (che non provocano esalazioni e non emanano cattivi odori) devono essere eseguiti regolarmente e senza interruzioni dall'inizio di Aprile alla fine di Ottobre (con ripetizioni in caso di forti piogge o temporali), attenendosi sempre alle indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto (per quanto riguarda le modalità di utilizzo e le dosi consigliate).



- **Le misure di prevenzione suggerite sono utili anche per le zanzare comuni ?**
La zanzara comune (*Culex pipiens*) ha aspetto e abitudini differenti, ma ciclo di vita simile, infatti depone le uova in raggruppamenti a zattera sulla superficie dell'acqua ma anche le sue larve vivono in acqua ferma. Eliminare o trattare i ristagni è quindi efficace per entrambe le specie.
- 
- **Le zanzare nascono dalla vegetazione ?** Le zanzare si possono rifugiare in siepi, cespugli o erba alta in particolari momenti della giornata, attratte da ombra e umidità, ma per completare il loro ciclo larvale hanno sempre bisogno di una raccolta d'acqua presente nei dintorni della vegetazione o anche situata nel raggio di 100-150 metri.
 - **Quali condizioni meteo-climatiche favoriscono la presenza di zanzare adulte in una determinata zona ?** I principali parametri sono una temperatura media intorno ai 25 °C (ideale per lo sviluppo delle larve), un'alta umidità relativa (che favorisce l'attività degli insetti adulti), una certa piovosità (per mantenere una certa disponibilità di idonee raccolte d'acqua) e l'assenza di vento (che disturba il loro debole volo).
 - **Come comportarsi in caso di reazioni allergiche alla puntura di zanzara tigre ?** In assenza di eventi allergici gravi (per i quali occorre contattare il medico), in caso di reazioni cutanee locali (rigonfiamenti duri e arrossati con intenso prurito) spesso basta lavare e disinfettare la zona interessata, non grattarsi, praticare lievi impacchi con ghiaccio (non a contatto con la pelle) o applicare crema lenitiva e antinfiammatoria.
 - **La zanzara tigre può trasmettere malattie ?** Ad oggi il rischio è limitato ai paesi tropicali del mondo, dove essa funge da vettore di patologie come la febbre da virus Chikungunya e la Dengue (sintomi simil-influenzali, esito generalmente benigno e rare complicanze), tuttavia sulla base di evidenze registrate in Italia negli ultimi anni non si può sottovalutare tale rischio sanitario anche nel nostro paese nel prossimo futuro.
- 
- **Come proteggersi dalle punture di zanzara tigre ?** Si suggerisce di indossare abiti chiari (è attratta dai colori scuri), mettere zanzariere alle finestre (per impedirne l'ingresso), chiudere i finestrini di auto in sosta (l'abitacolo è invitante e permette il trasporto a distanza), usare prodotti repellenti (meglio se applicati sugli abiti), evitare i profumi.
 - **I trattamenti larvicidi devono essere effettuati in canali e laghetti ?** Di solito questi ambienti ospitano predatori naturali di larve (pesci, libellule, rane...), inoltre nei corsi d'acqua con alta corrente (es. torrenti, fiumi) la zanzara non depone le uova.
 - **I trattamenti contro le zanzare adulte sono consigliabili ?** No, a differenza dei trattamenti larvicidi, le disinfestazioni insetticide sulla vegetazione sono poco efficaci (forniscono sollievo limitato nel tempo) e potenzialmente nocive per l'uomo, l'ambiente e per altri organismi (sono abbattuti anche insetti innocui o utili, come farfalle ed api).
- 
- **E' possibile che, nonostante le indicazioni suggerite, ci siano ancora zanzare in casa o in giardino ?** Dopo aver eliminato le larve dai focolai le eventuali zanzare adulte già sfarfallate in precedenza vivranno ancora per alcuni giorni fino a ridursi progressivamente di numero (non reintegrate da nuove nascite). Se però la situazione non migliora allora in zona c'è ancora un focolaio, quindi dopo aver ricontrollato la tua area controlla anche quelle limitrofe, coinvolgendo (se possibile) il vicinato nella lotta.
 - **Sono previste sanzioni per chi non fa prevenzione ?** Sì, molte amministrazioni comunali hanno emesso specifiche ordinanze che prevedono sanzioni contro coloro che non si attivano per la lotta alla zanzara tigre (proprietari di giardini, gestori di orti, amministratori condominiali, responsabili di scuole, responsabili di cantieri ...).